Università degli Studi di Trieste

Università degli Studi di Udine

DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO CLINICO DI SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E DELLA SALUTE DELL'UNIVERSITÀ DI TIRESTE

DIPARTIMENTO DI MEDICINA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Corso di Laurea Interateneo in Ostetricia

Coordinatore: Chiar.mo/a Prof./Prof.ssa

GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

II Edizione: aprile 2025

INDICE

1. La prova finale e conseguimento del titolo di laurea…….....3
2. Il Relatore ed il Correlatore.....4
3. Il progetto di tesi.....5
4. Tipologie di tesi e caratteristiche dell'elaborato.....7
4.1 Tesi di revisione della letteratura (o compilativa o curricolare)..... 7
4.2 Tesi di ricerca o sperimentale..... 8
4.3 Elementi in comune per entrambe le tipologie di tesi 9
5. Tutela della *privacy* 11
6. Criteri editoriali 11
6.1 Esempio di un indice di una tesi..... 11
7. Criteri redazionali.....13
7.1 Il frontespizio..... 13
7.2 Le tabelle, i grafici e le figure..... 15
8. Le fonti di letteratura.....15
8.1 Le citazioni 16
8.2 La bibliografia 16
8.3 Siti internet o Sitografia..... 19
8.4 Il plagio..... 19
9. Presentazione domanda di laurea: procedure e scadenze 19
10. La dissertazione della tesi.....20
11. Allegati 22
Tabella 1……..5
Tabella 2……..7
Tabella 3……..8
Tabella 4……10
Tabella 5……12
Tabella 6……13
Tabella 7……14
Tabella 8……15
Tabella 9……18

1. La prova finale e conseguimento del titolo di laurea

Nell'art 13 del Regolamento Didattico del Corso di Studi Interateneo in Ostetricia vengono indicati i criteri di ammissione all'esame di laurea, le indicazioni relative allo svolgimento ed alle caratteristiche della prova abilitante ed i criteri per l'assegnazione del punteggio finale come di seguito riportato.

1. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, e successivamente ribadito con la circolare Ministero Salute/Miur DGPROF prot. n.2445 del 20 gennaio 2012, la prova finale, con valore di esame di stato abilitante è unica; si compone di due momenti di valutazione diversi, cioè una prova pratica ed una prova che consiste nella redazione della tesi e la conseguente dissertazione.
   La prova pratica in particolare può svolgersi secondo due modalità alternative:

- simulazione pratica, strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale. La prova pratica ha la funzione di dimostrare la capacità del candidato di gestire un problema assistenziale relativamente alla diagnostica ostetrico e ginecologica, di formulare un piano assistenziale articolato e di identificare obiettivi e relativi indicatori di qualità per la valutazione finale;
- prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale. Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con i Collegi/Associazioni di categoria, lo ritenessero necessario;
- la redazione di un elaborato (tesi) incentrato sulle peculiarità della professione sanitaria per cui l'esame viene svolto e sua dissertazione.

2. Le due diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate in maniera uguale, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato. Pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

3. Il punteggio finale di laurea è espresso in centodieci (110/110) con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale di Laurea è di 66/110.

4. Per essere ammessi alla prova finale è necessario avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio ed ai laboratori professionalizzanti.

5. Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.
6. Il voto di ammissione all'esame finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti negli insegnamenti e nelle valutazioni annuali delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio.
   Alla Prova finale è attribuibile un punteggio massimo di 10 punti (massimo 5 punti per la prova pratica, massimo 5 punti per la tesi). La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi;
- discussione della Tesi: da 0 fino ad un massimo di 3 punti per tesi compilativa; da 0 fino ad un massimo di 5 punti per tesi sperimentale. La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale maggiore o uguale a centodieci.

7. Nel caso di percorsi formativi abbreviati grazie al riconoscimento di crediti dovuti al possesso di titoli di studio pregressi, la prova finale deve essere identica a quella prevista per il percorso regolare.

8. La prova finale è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, al Miur e Ministero della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

2. Il Relatore ed il Correlatore

Come esplicitato nel comma 6 dell'articolo 22 sopra riportato, il **Relatore** deve essere un docente del Corso di Studi dell'Università di Trieste o Udine che ha svolto un insegnamento durante l'anno accademico in corso ed è colui che assume il ruolo di supervisione e guida dello studente, oltre alla responsabilità metodologica del progetto tesi. Il **Correlatore** è un docente o un professionista esterno al Corso di Studi e non rappresenta una figura obbligatoria; può essere individuato in relazione all'esperienza didattica, di ricerca o clinica nell'ambito dell'argomento di tesi.

3. Il progetto di tesi

Al fine di ottenere l'assegnazione della tesi di laurea, dopo aver scelto l'argomento, il Relatore e l'eventuale Correlatore, lo studente deve scrivere il progetto di tesi. Il progetto di tesi deve essere sottoposto con congruo anticipo all'attenzione del Coordinatore del Corso di Studi, della RAFP e dei tutor didattici della rispettiva sede.

Il progetto di tesi deve contenere le informazioni come riportato in Tabella 1.

Tabella 1. *Capitoli di un progetto di tesi*

	Titolo del Progetto di Tesi	Potrà essere modificato *in itinere*
	Introduzione	Include la definizione concettuale del problema di interesse, la sua frequenza e rilevanza (ad esempio, prevalenza e incidenza) per la persona assistita, la famiglia/*caregiver* e il sistema sanitario e/o professionale. Descrive anche le ragioni per cui è importante studiare il fenomeno in questione e presenta l'obiettivo generale della tesi.
1	***Background***	Esamina il problema, le sue cause e conseguenze attraverso la consultazione di letteratura aggiornata. Mette in luce gli aspetti ben consolidati, quelli controversi e le aree ancora inesplorate. La sezione si conclude con la dichiarazione dell'obiettivo specifico sul quale verterà la revisione della letteratura.
2	**Obiettivi dello studio**	2.1 Obiettivo generale 2.2 Obiettivo/i specifico/i
3	**Disegno dello studio**	Qualitativo o quantitativo e tipologia
4	**Materiali e Metodi**	4.1 Sede/i e periodo di indagine 4.2 Popolazione/campione (criteri di inclusione/esclusione) 4.3 Strumenti di indagine 4.4 Procedura per la raccolta dei dati 4.5 Autorizzazione, consenso e privacy
5	**Bibliografia**	

L'elaborazione del Progetto di Tesi è anche necessaria per acquisire le autorizzazioni per la raccolta dati. A seconda della struttura nella quale si decide di effettuare la raccolta dati, si deve seguire un preciso *iter* autorizzativo.

- **Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)**: sull'apposito modulo (scaricabile al link modulo-richiesta-tesi-presso-asufc-versione-2024-003-1.pdf (uniud.it)) lo studente deve indicare se desidera raccogliere i dati attraverso la somministrazione di un'intervista/questionario agli operatori o alle persone assistite o mediante la consultazione di documentazione clinica. Tale modulo va firmato dallo studente e dal Coordinatore del Corso di Studi e portato alla Segreteria delle Professioni Sanitarie che esplicita il nulla osta a contattare le strutture coinvolte al fine di ottenerne l'approvazione. Il Direttore/Responsabile di DPT/SOC/SOSD/Servizio/Piattaforma/altro esamina il progetto ed eventualmente autorizza lo svolgimento della raccolta dati presso la propria struttura (può individuare anche un tutor afferente al servizio da affiancare allo studente). Infine lo studente consegna il modulo al Servizio Professionale di Assistenza Infermieristica ed Ostetrica per l'approvazione finale, successivamente ritira la documentazione completa e la invia tramite mail alla Segreteria del Dipartimento di Medicina. Tutte queste indicazioni sono riportate il dettaglio nel modulo dedicato.
- **Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)**: leggere attentamente le indicazioni riportate al seguente link e compilare il modulo predisposto per l'autorizzazione alla raccolta dati (https://asfo.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/2022_09_19-00.html).
- **Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)**: compilare il modulo predisposto per l'autorizzazione alla raccolta dati (vedi Allegato 1).
- **Ordini della Professione Ostetrica Interprovinciale di Udine/Pordenone e Gorizia/Trieste**: qualora la raccolta dati preveda la somministrazione di un'intervista/questionario a Professioniste Ostetriche iscritte ad un Ordine Professionale della Regione Friuli Venezia Giulia, lo studente deve inviare il progetto di tesi alla RAFP Dott.ssa Jessica Fasan ed alle tutor didattiche di sede (Dott.ssa Gloria Godeas per la sede di Udine e Dott.ssa Giulia Beltrame Vriz per la sede di Trieste) che lo sottoporranno all'attenzione del Coordinatore del Corso di Studi. Una volta che il progetto di tesi è stato approvato dal Coordinatore, la Segreteria del Dipartimento di Medicina inoltrerà la richiesta di raccolta dati alla Segreteria dell'Ordine Professionale prescelto (si consiglia di coinvolgere sempre entrambi gli Ordini regionali per ottenere una maggiore quantità di risposte e quindi di dati). Non appena l'Ordine concederà il nulla osta scritto e lo invierà alla Segreteria, lo studente dovrà scrivere alla Segreteria dell'Ordine (mail Segreteria Ordine di Udine/Pordenone: segreteria@ordineostetricheudpn.it; mail Segreteria Ordine di Gorizia/Trieste: info@ordineostetrichetsgo.com) una breve presentazione di se stesso e del proprio percorso di studi ed allegare il progetto di tesi con il l'intervista/questionario da inviare a tutte le iscritte (ad esempio utilizzando la piattaforma Google Forms).

4. Tipologie di tesi e caratteristiche dell'elaborato

Sono possibili due tipologie di tesi.

4.1 Tesi di revisione della letteratura (o compilativa o curricolare)

Questa tesi prevede che lo studente analizzi un fenomeno di interesse attraverso una valutazione critica e una sintesi delle conoscenze già presenti in letteratura.

All'interno di questa tipologia di tesi, si possono adottare approcci sia quantitativi che qualitativi, utilizzando diverse metodologie come:

- revisione narrativa;
- revisione integrativa;
- revisione sistematica;
- metanalisi.

La tesi di revisione della letteratura deve includere gli elementi fondamentali, strutturati in capitoli e sottocapitoli, che approfondiscano l'argomento scelto, descrivano i metodi utilizzati, presentino i risultati ottenuti e offrano una discussione critica delle scoperte. Nella Tabella 2 sono elencati i principali capitoli di una tesi di revisione della letteratura con le relative finalità.

Tabella 2. *Principali capitoli di una tesi di revisione della letteratura*

	Introduzione	Include la definizione concettuale del problema di interesse, la sua frequenza e rilevanza (ad esempio, prevalenza e incidenza) per la persona assistita, la famiglia/*caregiver* e il sistema sanitario e/o professionale. Descrive anche le ragioni per cui è importante studiare il fenomeno in questione e presenta l'obiettivo generale della tesi.
1	***Background***	Esamina il problema, le sue cause e conseguenze attraverso la consultazione di letteratura aggiornata. Mette in luce gli aspetti ben consolidati, quelli controversi e le aree ancora inesplorate. La sezione si conclude con la dichiarazione dell'obiettivo specifico della revisione della letteratura.
2	**Materiali e Metodi**	Descrive i metodi utilizzati per condurre la revisione della letteratura (ad esempio, linee guida PRISMA: stringhe di ricerca, banche dati, termini liberi, MeSH e limiti). A seconda del metodo di revisione adottato, possono essere inclusi: il diagramma di flusso che illustra il processo di inclusione degli studi; i criteri di valutazione della qualità degli studi; le modalità di estrazione delle informazioni dagli articoli.
3	**Risultati**	Presenta in modo integrato i risultati degli studi analizzati, descrivendone gli aspetti metodologici e le conoscenze emerse. In questa sezione non devono essere inclusi commenti personali; possono essere incluse le tabelle sinottiche.

4	**Discussione**	Analizza i risultati ottenuti, discutendo sia gli aspetti metodologici, come la tipologia predominante degli studi, il contesto in cui sono stati condotti e le strategie di campionamento utilizzate, sia le conoscenze prodotte da questi studi. La discussione può riguardare la concordanza tra i risultati degli studi e le differenze emerse.
5	**Conclusione**	Sintetizza i principali risultati emersi e i limiti della revisione condotta, nonché le implicazioni per la pratica assistenziale, la formazione e la ricerca.
	Bibliografia	Le citazioni bibliografiche sono riportate lungo il testo e in elenco finale in ordine alfabetico.

4.2 Tesi di ricerca o sperimentale

In questa tesi lo studente progetta e conduce uno studio su un quesito di ricerca rilevante per l'ambito ostetrico-ginecologico.
Possono essere adottati vari disegni di studio, sia quantitativi che qualitativi, come ad esempio:

- studi quantitativi: descrittivi, prospettici, retrospettivi, caso-controllo;
- studi qualitativi: fenomenologici.

Una tesi di ricerca o sperimentale deve includere alcuni elementi essenziali, che vengono organizzati in capitoli e paragrafi per descrivere l'approfondimento svolto nella letteratura relativa all'argomento scelto, i metodi utilizzati per studiare e approfondire il fenomeno in un determinato contesto, i risultati ottenuti e una discussione su quanto emerso. Di seguito nella Tabella 3 vengono elencati i principali capitoli di una tesi di ricerca o sperimentale e viene fornita una spiegazione delle loro finalità.

Tabella 3. *Principali capitoli di una tesi di ricerca/sperimentale*

	Introduzione	Include la definizione concettuale del problema di interesse, la sua frequenza e rilevanza (ad esempio, prevalenza e incidenza) per la persona assistita, la famiglia/*caregiver* e il sistema sanitario e/o professionale. Descrive anche le ragioni per cui è importante studiare il fenomeno in questione e presenta l'obiettivo generale della tesi.
1	***Background***	Descrive, attraverso l'uso di letteratura aggiornata, il problema, le sue cause e conseguenze. Evidenzia gli aspetti sui quali vi è conoscenza consolidata, quelli contraddittori e gli ambiti ancora non esplorati. Motiva quale è il vuoto di conoscenza; perché è importante studiare il fenomeno e quali sono le potenziali ricadute (es: per le persone assistite, per la pratica assistenziale). Questa sezione si conclude con la dichiarazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici dello studio.
2	**Materiali e Metodi**	Contiene i metodi seguiti per effettuare lo studio. Indica il disegno di studio, la popolazione/campione (metodo di selezione, criteri di inclusione ed esclusione), il *setting* dello studio; le variabili oggetto di studio, lo strumento

		di raccolta dati e le procedure di raccolta dati seguite; gli aspetti etici (a chi sono state richieste le autorizzazioni, come e quando è stato chiesto il consenso informato); i metodi di analisi statistica dei dati (specificando indici di posizione e variabilità, eventuali test statistici utilizzati, livello di significatività statistica considerato, ecc.).
3	**Risultati**	In questa sezione sono descritte le caratteristiche del campione. I dati sono rappresentati prevalentemente in forma di tabelle riassuntive (es. frequenze, percentuali) ed eventualmente grafici se necessari ad una migliore comprensione dei risultati, preceduti da una descrizione testuale che evidenzi i risultati principali. In questa sezione non vanno riportati commenti/interpretazioni personali sui dati.
4	**Discussione**	In questa sezione i risultati vengono confrontati, interpretati e valutati criticamente, mettendo in luce le concordanze e le discordanze rispetto alla letteratura esistente e includendo eventuali interpretazioni personali. È importante evidenziare sia i punti di forza che, soprattutto, i limiti dello studio.
5	**Conclusione**	Sintetizza i principali risultati emersi e le implicazioni per la pratica assistenziale, la formazione e la ricerca.
	Bibliografia	Le citazioni bibliografiche sono riportate lungo il testo e in elenco finale in ordine alfabetico.

L'elaborato dovrà avere le seguenti caratteristiche:

a. essere rilevante per la professione ostetrica;
b. riguardare diversi settori:
   - clinico assistenziale;
   - etico;
   - relazionale;
   - educativo;
   - preventivo;
   - riabilitativo;
   - organizzativo.

4.3 <u>Elementi in comune per entrambe le tipologie di tesi</u>

Di seguito nella Tabella 4 sono riportati gli elementi in comune per entrambe le due tipologie di tesi.

Tabella 4. *Frontespizio, indice ed abstract per entrambe le tipologie di tesi*

1	**Frontespizio**	Il frontespizio dovrà possedere le seguenti caratteristiche: 1. il logo dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine; 2. la denominazione del Corso di Laurea Interateneo in Ostetricia; 3. il Nome del Coordinatore del Corso di Laurea; 4. il titolo dell'elaborato; 5. il nome del laureanda/o; 6. il nome del relatore e del/dei correlatore/i; 7. l'Anno Accademico di riferimento.
2	**Indice**	L'indice dovrà essere collocato all'inizio della tesi ed organizzato in: 1. capitoli; 2. sottocapitoli; 3. numerati in ordine progressivo (utilizzare l'apposita funzione di word: riferimenti -> sommario); 4. scrivere anche un indice specifico per tabelle, grafici e figure.
3	**Abstract** (max 250 parole)	L'abstract contiene la definizione concettuale del problema di interesse, la sua frequenza e rilevanza (es. prevalenza, incidenza) per le persone assistite, la famiglia/*caregiver* e per il sistema sanitario e/o professionale. Descrive anche le motivazioni per cui è importante studiare il fenomeno di interesse; riporta, infine, l'obiettivo generale, i metodi ed i risultati della tesi. L'abstract dovrà essere scritto in italiano e in inglese sviluppando i seguenti punti: 1. introduzione con obiettivo dello studio; 2. background; 3. materiali e metodi; 4. risultati; 5. discussione; 6. conclusione/indicazioni per la pratica/indicazioni per la formazione/indicazioni per la ricerca. Nell'abstract non vanno mai inclusi i riferimenti bibliografici. In calce vanno elencate almeno 5 parole chiave dell'elaborato. L'abstract va redatto anche in lingua inglese.

5. Tutela della *privacy*

All'interno della sezione "Materiali e Metodi" riportare che i dati raccolti sono trattati in forma aggregata ed anonima, in ottemperanza alle normative vigenti ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/18 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679").

Qualora venga formulata un'intervista/questionario, prima dell'inizio della sezione contenente le domande, presentare brevemente lo studio ed il suo scopo, richiedere il consenso informato al partecipante e ricordare che la partecipazione è volontaria ed il consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, senza dover fornire nessuna giustificazione (ad esempio: "*La partecipazione allo studio è volontaria e potrà decidere di revocare il consenso in qualsiasi momento e senza dover fornire alcuna giustificazione. I dati raccolti verranno trattati in forma aggregata ed anonima ed utilizzati solamente ai fini della presente ricerca, in ottemperanza alle normative vigenti "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/18 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679"*).

Se il soggetto non esprime il proprio consenso, non è possibile procedere con la somministrazione/compilazione dell'intervista/del questionario.

Si allega (Allegato 2) un esempio di Scheda informativa per l'utente e consenso informato.

6. Criteri editoriali

Di seguito verranno presi in esame i criteri editoriali più importanti per la compilazione della tesi, al fine di assicurare un elaborato adeguato anche dal punto di vista della forma.

6.1 Esempio di un indice di una tesi

Nella Tabella 5 è riportata la nomenclatura dei capitoli e sottocapitoli di una tesi da inserire nell'indice.

Tabella 5. *Esempio di indice*

Abstract		In italiano e in inglese	1
Introduzione			2
Capitolo 1. ***Background***			3
		1.1.Definizione del fenomeno di interesse	3
		1.2.Epidemiologia del fenomeno	5
Capitolo 2. Materiale e metodi			6
		2.1. Obiettivo/quesito di ricerca 2.2. Criteri di inclusione e di esclusione 2.3. Stringhe di ricerca 2.4. Selezione degli studi 2.5. Tabelle Sinottiche 2.6. Griglia di estrazione degli studi 2.7. Estrazione degli studi	8 9 10 11 12 13
Capitolo 3. Risultati			14
		3.1. ……. 3.2. …….....	15 18
Capitolo 4. Discussioni			22
		4.1. ……. 4.2. Limiti	24 25
Capitolo 5. Conclusioni			30
		Implicazioni per la pratica assistenziale, la formazione e la ricerca.	31
Bibliografia			32
Allegati			40

Si consiglia di compilare anche un indice a parte per le figure ed un indice per le tabelle.

7. Criteri redazionali

Nella Tabella 6 sono riportate le indicazioni stilistiche per la stesura dell'elaborato.

Tabella 6. *Criteri redazionali*

1	**Frontespizio**	Il frontespizio dovrà presentare le seguenti caratteristiche: – copertina di colore rosso; – caratteri della stampa dorati.
2	**Carattere**	– Times New Roman; – dimensione 14 per i titoli dei capitoli; – dimensione 12 per i titoli dei sotto-capitoli e per il testo; – i titoli dei capitoli e dei sotto-capitoli vanno messi in grassetto; – nessun rientro né per i titoli né per il testo; – una sola spaziatura tra titoli/sottotitoli e testo.
3	**Interlinea**	1.5
4	**Sillabazione**	Impostata prima di iniziare a scrivere elaborato
5	**Margini**	– superiore 3 cm. – inferiore 3 cm. – sinistro 3,5 cm. – destro 2 cm. – piè di pagina 2 cm.
6	**Paragrafo**	Giustificato
7	**Stampa**	Fronte e retro
8	**Numerazione di pagina**	In basso ed in centro, numeri arabi (attenzione a iniziare la numerazione dopo indice). Si suggerisce un numero minimo di 50 pagine (comprese tabelle/figure e bibliografia).
9	**Termini NON in italiano**	In corsivo

7.1 Il frontespizio

Nella Tabella 7 è riportato un esempio di frontespizio. La prima pagina della tesi riporterà lo stesso contenuto della copertina/frontespizio.

Tabella 7. Esempio di frontespizio

Università degli Studi di Trieste

Università degli Studi di Udine

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste
Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine

Corso di Studi Interateneo in Ostetricia

Coordinatore: Chiar.mo/a Prof./Prof.ssa

TESI DI LAUREA (dimensione carattere 14)

Titolo in italiano (dimensione carattere 22)

Titolo in inglese (dimensione carattere 14)

Laureanda: (dimensione carattere 14)
Nome Cognome

Relatore:
Prof./Dott.: Nome Cognome
Correlatore:
Prof./Dott.: Nome Cognome

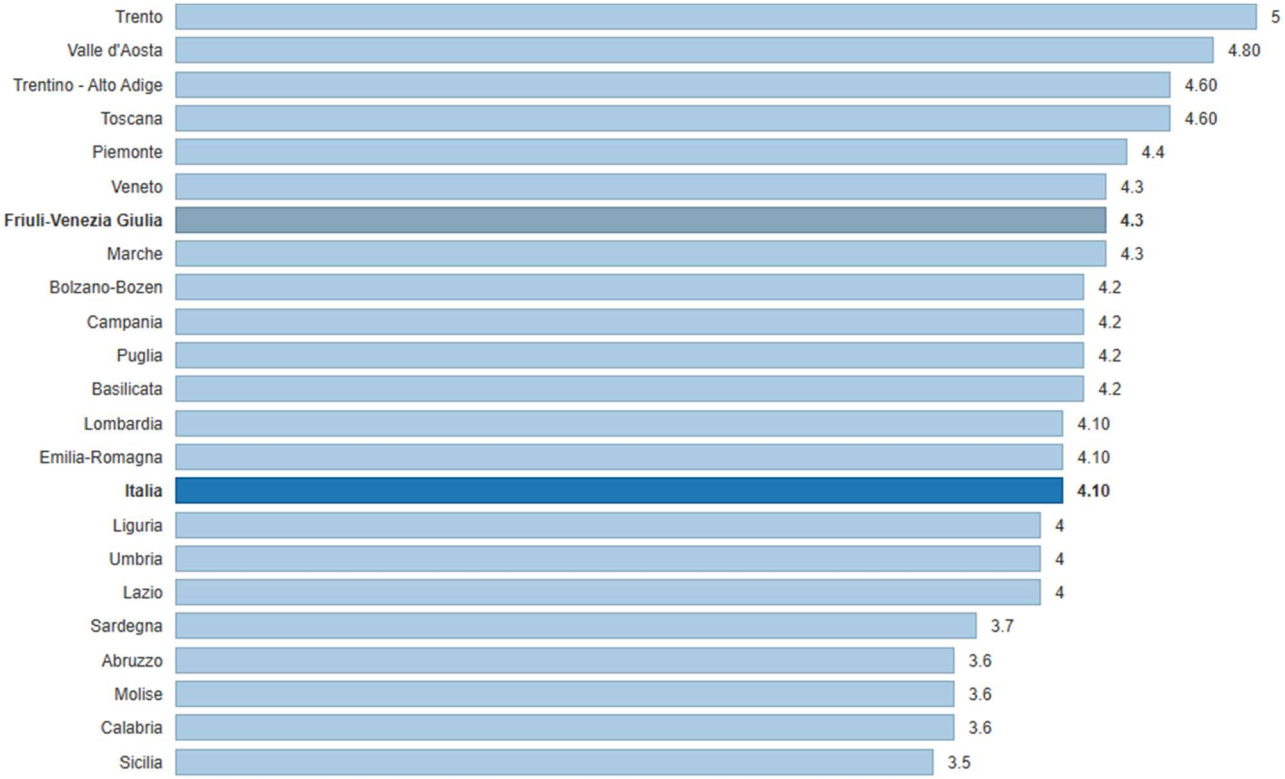
a.a. 20XX/20XX

7.2 Le tabelle, i grafici e le figure

Le tabelle, i grafici e le figure vanno inserite nel testo con numerazione progressiva e con titolo. Se si utilizzano acronimi o simboli è necessario accompagnarle/i da una legenda. Inoltre, se si riproducono tabelle, grafici o figure tratte da pubblicazioni, è necessario citare la fonte e richiedere preventivamente l'autorizzazione quando prevista dai diritti d'autore.

Si Veda l'esempio riportato in Tabella 8.

Tabella 8. *Numero medio mesi di allattamento esclusivo, EpiCentro- Istituto Superiore di Sanità, 2013.*



Numero medio mesi di allattamento esclusivo, EpiCentro – Istituto Superiore di sanità, 2013

8. Le fonti di letteratura

Al termine dell'elaborato di tesi è necessario riportare tutte le fonti che sono state consultate e studiate come *background* di letteratura ed utilizzate per confrontare i dati emersi dal proprio lavoro. Devono essere riportati in modo completo e in ordine alfabetico tutti gli articoli, le *review*, i capitoli di libri, i libri, gli atti di congressi, convegni o *workshop*, i brevetti, i riferimenti normativi che lo studente ha consultato e studiato per redigere la sua opera. Tutti i riferimenti bibliografici devono essere pertinenti

e la fonte deve sempre essere verificata; devono perciò essere stati effettivamente consultati e ben appresi dallo studente.

8.1 Le citazioni

Le citazioni servono ad indicare i documenti (interi volumi, singoli articoli o altri testi) a cui si fa riferimento come fonti di informazioni. Le citazioni sono modalità sintetiche all'interno del testo che rimandano al documento utilizzato.
Le citazioni vengono rappresentate nella bibliografia in forma estesa per assicurare al lettore la possibilità di avere le informazioni complessive sul documento, anche al fine di reperirlo.

Esistono due tipologie di citazioni: la citazione indiretta e la citazione diretta.

La **citazione indiretta** è il riferimento a concetti elaborati da un autore, di cui è necessario riportare l'esatto riferimento bibliografico. Può essere introdotta da Cfr. (confronta) quando si rinvia ad un'opera che non costituisce una fonte del proprio lavoro, ma con la quale si stabilisce un confronto critico su specifici temi e interpretazioni.

La **citazione diretta**, invece**,** si ha quando si riporta letteralmente e per esteso un brano tratto da un'opera di un autore. In nota richiede di specificare anche il numero delle pagine citate.

- Se breve (due o tre righe), il brano viene riportato tra virgolette doppie alte (“ ”) o acute (< >) (senza corsivo) nel corpo del testo.
- Se la citazione è lunga, il brano viene riportato in corpo minore (-1 o -2 pt), con margini rientrati e separato con una doppia interlinea dal corpo del testo. Se il periodo citato ha subito una riduzione, e cioè l'eliminazione di parti ritenute superflue ai fini della citazione, l'omissione va segnalata con tre puntini di sospensione tra parentesi tonde (…) o quadre […]. Quando la citazione è integrata con una o più parole non presenti nel testo originale, ma necessarie per collegare parti di testo citate, queste vanno segnalate da parentesi quadre: [ad esempio].

8.2 La bibliografia

La bibliografia è una parte essenziale di qualsiasi pubblicazione scientifica ed in particolare delle tesi di laurea. Una bibliografia incompleta o formalmente redatta male può essere penalizzante.

La bibliografia rappresenta l'elenco completo delle pubblicazioni utilizzate e citate nella stesura della tesi. La bibliografia riporta le citazioni in forma estesa, fornendo tutte le informazioni necessarie per permettere al lettore di reperire i documenti. Le fonti devono essere inserite nella bibliografia in ordine alfabetico.

Esempi:

- *In bibliografia:*

Andreas, N. J., Kampmann, B., & Mehring Le-Doare, K. (2015). Human breast milk: A review on its composition and bioactivity. *Early human development*, *91*(11), 629–635.

- *Nel testo:*

(Andreas et al., 2015)

Per riportare le citazioni all'interno del testo della tesi è necessario fare riferimento alle seguenti regole:

- Autore singolo: (Rossi, 2024).
- Due autori: (Rossi & Bianchi, 2024).
- Più autori (si riporta il primo autore + et al.): (Rossi et al., 2024).
- Più studi: (Rossi, 2023; Rossi & Bianchi, 2024; Verdi et al., 2024).
- Due autori stesso cognome (ponendo in ordine alfabetico iniziale del nome): (Rossi E., 2023; Rossi R., 2024).
- Stesso autore, pubblicazioni anni diversi: (Rossi 2023, 2024).

Per non perdere di vista le fonti e le risorse incontrate nel corso del proprio lavoro e per organizzarle da subito in modo scrupoloso e coerente è necessario procedere alla loro schedatura utilizzando un software per la gestione/creazione di bibliografie, può esser utilizzato Zootero/ RefWorks/EndNote.

Per riportare la bibliografia in fondo alla tesi è necessario fare riferimento alle indicazioni riportate nella Tabella 9.

Tabella 9. *Modalità di citazione delle fonti in bibliografia*

Da articolo di rivista	Autore, Titolo articolo, in Titolo rivista [“Titolo rivista”], N. volume, N. fascicolo, Anno, N. pp Andreas, N. J., Kampmann, B., & Mehring Le-Doare, K. (2015). Human breast milk: A review on its composition and bioactivity. *Early human development*, *91*(11), 629–635.
Da libro di testo	Autore, Titolo completo, Luogo di pubblicazione, Editore, Anno di pubblicazione. Spandrio, R., Regalia, A. and Bestetti, G. (2023) *Fisiologia della Nascita: Dai Prodromi Al Post partum*. Roma: Carocci.
Da atti congressuali	Autore, Titolo contributo [o“Titolo contributo”], in Titolo del congresso, Atti del Convegno X, città, GG mese AAAA, a cura di Nome Cognome [curatore], Luogo, Editore, Data, pp. N.
Da articolo scaricato da internet	Autore, Titolo, Anno, URL () [ultima data di consultazione] FEMA. Project Impact: Building a Disaster Resistant Community. Vol. 98-0137-P. Washington, D.C.: Federal Emergency Management Agency, 1998, http://purl.access.gpo.gov/GPO/LPS61154., [27/06/2024]
Come citare un’immagine	Descrizione del contenuto dell’immagine, Tratta da Autore, Titolo completo, Luogo di pubblicazione, Editore, Anno di pubblicazione, pp. N.

8.3 Siti internet o Sitografia

I siti web consultati possono rientrare nella bibliografia generale (in tal caso la bibliografia si intitolerà "Bibliografia e link") o essere elencati a parte alla voce "Siti internet consultati" o "Sitografia".

8.4 Il plagio

Il plagio è una pratica disonesta che viola le norme etiche fondamentali della vita universitaria.

Il plagio può avvenire in diverse forme:

- copiare direttamente, parola per parola, il lavoro di un'altra persona, senza l'uso di virgolette e senza un riferimento alla fonte (la fonte può essere pubblicata in un libro o una rivista, o non pubblicata; può essere un documento in rete copiato con la funzione "copia e incolla"; può essere la relazione di un altro studente, copiata con o senza il suo permesso);
- parafrasare il lavoro di un'altra persona senza alcuna indicazione della fonte;
- presentare una idea innovativa di un'altra persona senza indicare la fonte.

Il test più importante per evitare ogni sospetto di plagio consiste nel chiedersi: "Sarà completamente chiaro per il lettore, e in particolare per il docente che valuterà questo lavoro, quali parti sono le mie e quali sono attribuibili a un'altra persona?" Per evitare ogni dubbio da parte del docente, si consiglia agli studenti di osservare la seguente regola: quando si presentano le idee altrui, includere sempre dei riferimenti alle opere consultate, adoperando un sistema adeguato per le citazioni e includendo alla fine della relazione una bibliografia.

9. Presentazione domanda di laurea: procedure e scadenze

Coloro che intendono laurearsi devono presentare la domanda di laurea attraverso la procedura on line a cui si accede dalla propria area personale di Esse3 alla voce "conseguimento titolo".

La domanda deve essere presentata nel rispetto delle seguenti scadenze:

- periodo autunnale (appelli di laurea compresi fra settembre e dicembre): entro il **31 luglio**;
- periodo invernale (appelli di laurea compresi fra gennaio e aprile): entro il **15 dicembre**.

Qualora i termini sopra indicati coincidano con giorni festivi, si intendono posticipati al primo giorno feriale successivo.

Il giorno di scadenza per l'upload della tesi viene di norma fissato 15 giorni prima della data della prova di valenza applicativa e viene comunicato sul sito internet alla pagina del Corso di Studi nella sezione "Laurearsi".

Al link Domanda di laurea — UNIUD - Università degli Studi di Udine si possono trovare informazioni relative a:

- richiesta di assegnazione tesi (per poter presentare la domanda di laurea è necessario chiedere prima l'assegnazione della tesi ad un docente che fungerà da relatore;
- presentazione della domanda di laurea;
- caricamento e approvazione dell'elaborato di tesi;
- restituzione della smart-card;
- eventuale rinnovo della domanda di laurea;
- rilascio della pergamena di laurea.

Al link Manuali per il conseguimento titolo - ProgettoEsse3 – Università degli Studi di Udine (uniud.it) si possono reperire alcuni Manuali per il conseguimento del titolo:

- manuale di deposito della tesi;
- manuale di accesso e compilazione del questionario;
- manuale per l'inserimento della domanda di conseguimento del titolo;
- manuale per l'inserimento di allegati alla domanda di conseguimento del titolo;
- manuale per l'annullamento della domanda di conseguimento del titolo ed eventuale annullamento della tesi;
- manuale per il salvataggio di un documento in PDF/A;
- manuale per il salvataggio di un documento in PDF/A da LateX;
- manuale di caricamento del documento definitivo di tesi.

Tutte le attività didattiche (insegnamenti, seminari, attività a scelta dello studente) devono essere registrate entro la data di scadenza prevista per il caricamento della tesi.

10. La dissertazione della tesi

La discussione della tesi dovrà avere una durata di massimo 12 minuti ed avverrà attraverso la presentazione di un *power point* che dovrà contenere:

- background;
- obiettivo;
- materiali e metodi;
- risultati;
- discussione;
- conclusioni.

Le slide dovranno essere con lo sfondo predefinito dall'Ateneo e dal Corso di Studi e dovranno avere il logo di Ateneo (modello della prima slide reperibile al seguente link Regolamento dell'esame di laurea — UNIUD - Università degli Studi di Udine).

Si richiede, inoltre, di predisporre un **Poster della tesi in formato PDF delle dimensioni di un foglio A4.**

Nota bene:

Si consiglia di evitare di presentare slide troppo piene e di scrivere solo l'essenziale. Le immagini, i grafici e le tabelle devono essere funzionali a quello che si sta dicendo e possono servire a presentare i dati in modo più sintetico e maggiormente comprensibile per l'uditore (accertarsi delle dimensioni affinché che siano ben visibili dal pubblico). Inoltre si consiglia di esporre lentamente ed in modo chiaro con tono di voce alto. Evitare di leggere il discorso preparato per l'esposizione.

11. Allegati

ALLEGATO 1

ASUGI
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FREQUENZA PER L'ELABORAZIONE DELLA TESI

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a .....Provincia (.....), il .....

codice fiscale .....

residente a ..... Provincia (.....) cap.....

in via .....n.....

Recapito telefonico: .....

e-mail .....

in qualità di laureando/a del Corso di Laurea in .....

.....

CHIEDE

L'autorizzazione ad effettuare, nel rispetto della normativa sulla privacy e del consenso informato, ove previsto, la/e sotto indicata/e attività finalizzata/e all'elaborazione della Tesi presso la seguente struttura .....

.....

.....

dal ...../...../..... al ...../...../.....

Con la supervisione del tutor: .....

.....

Cognome, nome e firma

Titolo della Tesi: .....

.....

.....

Relatore: .....

Cognome, nome e firma

Correlatore: .....

Cognome, nome e firma

SC SVILUPPO PROFESSIONALE E FORMAZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
via G. Sai 1-3 - 34128 Trieste (TS)
mail: sviluppoformazioneprofessioni@asugi.sanita.fvg.it

Modulo _2_ELABORAZIONE TESI v. 01 dd 30/09/2024 Pag. 1 a 3

Breve sintesi argomento tesi:

A) Raccolta dati tramite:

- ☐ intervista
- ☐ questionario (allegato alla presente)

Tali dati saranno rivolti:

- ☐ agli/alle assistiti/e
- ☐ agli/alle operatori/operatrici (specificare qualifica e mansioni) .....

.....

Specificare presso quale S.O./S.C./S.S.: .....

B) Raccolta dati tramite:

- ☐ griglia (allegata alla presente)
- ☐ consultazione della documentazione

Specificare presso quale S.O./S.C./S.S.: .....

Il richiedente dichiara sotto la propria responsabilità che:

- ☐ seguirà tutte le indicazioni che gli verranno fornite dal tutor di riferimento;
- ☐ rispetterà gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'Azienda di cui venga a conoscenza, durante il periodo di tirocinio;
- ☐ rispetterà i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- ☐ indicherà nell'elaborato le fonti dalle quali ha ricavato i dati;
- ☐ consegnerà all'Azienda ospitante copia dell'elaborato in formato digitale.

DICHIARA

- ☐ di accettare tutte le norme contenute nel Codice di comportamento dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata Di Trieste adottato con Decreto n. 50 del 31/01/2017 (successivamente confermato con Decreto n. 1 del 01/01/2020), nonché quelle concernenti l'organizzazione della Struttura Complessa presso la quale è richiesta la frequenza.
- ☐ di sollevare l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina da ogni onere e di assumere ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni, danni e malattie professionali che potrebbe subire o cagionare a terzi durante la sua frequenza e di rinunciare fin d'ora a qualsivoglia pretesa nei confronti dell'Azienda per i titoli di cui sopra.
- ☐ di attenersi alla massima riservatezza e ad osservare le istruzioni emanate per il trattamento dei dati personali dal titolare, dai responsabili e dagli incaricati dal trattamento, ivi comprese le misure di sicurezza. Di astenersi da operazioni attinenti il trattamento dei dati personali al di fuori di quanto necessario per l'espletamento dei propri compiti e nell'ambito delle funzioni istituzionali dell'azienda. Di astenersi dalla comunicazione o diffusione dei dati personali in difformità da quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679 art. 4 n. 10 e dal decreto legislativo 101/2018.

Trieste, ...

(firma)

PARERE DEL DIRETTORE S.O/S.C./S.S. OSPITANTE:

.....

(nome e cognome)

.....

(timbro e firma)

ALLEGATO 2
SCHEDA INFORMATIVA PER L'UTENTE E CONSENSO INFORMATO

Gentile Signora/e, mi chiamo……. e sono una studentessa iscritta al III anno del corso di Laurea Interateneo in Ostetricia presso l'Università degli Studi di Udine.

Con il presente modulo Le chiedo la Sua gentile disponibilità a partecipare al progetto per la mia tesi di laurea dal titolo "……..".

Lo studio si propone di ……. tramite la compilazione di un questionario anonimo, composto da domande ……..

La Sua partecipazione allo studio è assolutamente **volontaria** e potrà decidere di revocare il Suo consenso in qualsiasi momento, senza dover fornire nessuna giustificazione: sarà sufficiente non compilare e/o restituire il Questionario che Le verrà consegnato per la compilazione. Tuttavia, Le sarò molto grata se Lei volesse contribuire al progetto compilando il questionario in ogni sua parte, con la massima sincerità.

La informo che i suoi dati verranno trattati in **forma aggregata ed anonima**, in ottemperanza alle normative vigenti "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/18 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679".

Se intende partecipare, Le chiedo gentilmente di compilare il modulo sottostante per il consenso al trattamento dei Suoi dati personali e rilevati dal questionario: la sua firma non pregiudica l'anonimato in quanto non verrà in nessun caso associato al Questionario.

La/il sottoscritta/o (Nome Cognome) _____
Nata/o a _____ in data ____/____/____

Residente a _____ Provincia_____

In via/piazza_____n°_____CAP_____

DICHIARA

di essere stata/o adeguatamente informata/o sulle finalità dell'indagine e sulle modalità di svolgimento della stessa. Pertanto acconsente alla compilazione del questionario anonimo ed al trattamento dei dati che da esso deriveranno, i quali saranno utilizzati solo ai fini della ricerca stessa.

Inoltre, La/il Sottoscritta/o è a conoscenza che la partecipazione allo studio e quindi alla compilazione del Questionario, è facoltativa e non obbligatoria.

Luogo e data _____ ____/____/____ Firma _____

Per qualsiasi dubbio o chiarimento in merito al progetto, alle finalità nonché al contenuto del Questionario, non esiti a contattarmi al seguente recapito nome.cognome@spes.uniud.it.

Luogo e data _____ ____/____/____ Firma _____